



Atto del Presidente n. 51

del 27/04/2021

Classificazione: 07-04-04 2020/3

---

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO 1 "POC LOGISTICA" VIA TRIESTE, VIA CLASSICANA, VIA CANALE MOLINETTO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.

#### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2186/2021 del 26.01.2021 (classificazione 07-04-04 2020/3) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 "POC Logistica" via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 18531/2021 del 30.03.2021 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;*

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 "POC Logistica" via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 2186/2021 del 26.01.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 "POC Logistica" via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

**DISPONE**

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 "POC Logistica" via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 2186/2021 del 26.01.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 "POC Logistica" via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'Allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'Allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

#### **DA ATTO**

**CHE** è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020.

#### **A T T E S T A**

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2021/2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

#### **D I C H I A R A**

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

**IL PRESIDENTE**  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.L. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

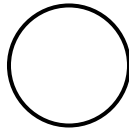
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

**COMUNE DI RAVENNA**  
**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO – COMPARTO 1 “POC LOGISTICA” via**  
**Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto**  
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA  
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5  
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI  
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;*

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2186/2021 del 26.01.2021 (classificazione 07-04-04 2020/3) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 "POC Logistica" via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 18531/2021 del 30.03.2021 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

### **PREMESSO:**

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

*Firmato digitalmente*

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

*"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:*

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo.

### **CONSTATATO CHE:**

L'area è disciplinata dal POC 2010-2015 all'articolo 34 delle Norme Tecniche di Attuazione ed è regolamentata in dettaglio dalla scheda normativa prescrittiva Log01c1 del POC Tematico Logistica.

La Regione Emilia Romagna, con propria nota a firma del Dott. Santangelo, in risposta a specifico quesito formulato dal Comune di Ravenna, condivide l'opportunità di riavvio del procedimento di approvazione e convenzionamento dei PUA L1 e L3 in conformità a quanto previsto dal POC-Logistica a seguito della cessazione di efficacia di vincolo preordinato all'esproprio.

Il progetto prevede la infrastrutturazione e la urbanizzazione dell'area delimitata da via Trieste a nord e da Via Canale Molinetto a sud, confinante ad est con la SS 67 Classicana e confinante ad ovest con lo scalo merci ferroviario, la realizzazione di aree a prevalente destinazione logistico-produttiva, di aree organizzate per lo stoccaggio delle merci, prevalentemente in diretta adiacenza con le aree dell'esistente scalo merci ferroviario, al quale possono essere facilmente collegate, nonché l'assetto delle dotazioni pubbliche (strade, standard a verde e parcheggio pubblici), a servizio anche delle nuove aree logistiche.

Rispetto al perimetro del comparto indicato nella scheda del POC Logistica, non tutti i proprietari delle aree hanno aderito alla presentazione del PUA, ma essendo tali aree marginali rispetto l'attuazione del Piano, ricorrono le condizioni di poterle scorporare dal perimetro individuato nella scheda, senza costituire variante al POC.

All'interno del perimetro di PUA sono inoltre presenti aree di proprietà del Comune di Ravenna, di Rete Ferroviaria Italiana e del Demanio Pubblico dello Stato per opere di Bonifica.

Come indicato nella scheda del POC Logistica, sono previsti i nuovi nodi di connessione urbana per il sistema di accesso all'area, mediante un fornace posto a nord, per l'accesso diretto dalla zona portuale al fine di consentire un'immediata fruizione delle aree e mediante la realizzazione di rotoie poste a sud del comparto al fine di consentire l'accesso e la futura eliminazione di attuali svincoli presenti sulla Statale 67; l'area inoltre sarà connessa al sistema ferroviario al fine di poter sfruttare il sistema trasportistico acqua-ferro.

Le aree a filtro, come anche indicato nella scheda d'ambito, sono ubicate lungo il confine del comparto, al fine di mitigare l'impatto della nuova area logistica verso la viabilità che conduce al mare; allo stesso modo sarà mitigato l'impatto sulle abitazioni presenti nell'area, con ampi spazi di aree a verde a mitigazione e filtro che le contornano.

Il progetto di PUA affronta le criticità indicate nella scheda del POC Logistica e individua le soluzioni progettuali e/o gestionali che si ritengono adeguate a risolverle, come meglio descritto nella Relazione, nelle NTA e nella convenzione.

*Firmato digitalmente*

In particolare, la convenzione prevede l'obbligo di realizzare i seguenti elementi infrastrutturali: Rotatoria A (Via Canale Molinetto), Sottopasso o fornice H (Via Trieste), Collegamento fogna nera a impianto fisico chimico centro direzionale, Collegamento alla rete gas Hera, Collegamento alla rete Enel; è inoltre previsto l'obbligo di realizzazione della rotatoria B (Via Canale Molinetto), qualora non vi faccia fronte il soggetto attuatore dell'altro comparto del POC Logistica, di cui è diretta pertinenza (Logistica 3); in convenzione è altresì stabilito l'impegno finanziario a carico del presente PUA per la realizzazione delle opere di potenziamento dell'impianto idrovoro Rasponi a servizio della rete di scoli consorziali, che sarà gestita dal competente Consorzio di Bonifica della Romagna.

Relativamente alle superfici si evidenzia quanto segue: la ST rilevata è pari a mq 435.977 e la superficie per standard pubblici calcolata ai sensi delle norme del POC Logistica è pari a 63.982 mq maggiore di 43.598 mq, quota minima del 10% della Sup. Territoriale.

All'interno delle aree a verde sono ricavate anche le vasche di laminazione delle acque meteoriche. La superficie fondiaria privata complessiva ammonta a 268.816 mq, di cui 262.147 mq per attività logistico produttive, 4.821 mq per verde privato di mitigazione e filtro e 1.848 mq per attività terziarie e servizi.

La SC complessiva realizzabile ammonta a 188.356 mq (+ la SC di un fabbricato esistente); all'interno di tale ammontare una quota minima di 150.685 mq (maggiore/uguale al 80% della SC totale) è destinata ad attività logistiche, una quota massima di 36.193 mq (minore/uguale del 20% della SC totale) può essere destinata ad attività produttive e una quota massima di 1.478 mq (minore/uguale del 1% della SC totale) + la SC del fabbricato esistente può essere destinata ad attività terziarie e servizi.

Il comparto è incluso nelle aree interessate dal Progetto HUB che prevede anche in tali zone il deposito di materiale dragati. Tale progetto è stato approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con delibera n.1 del 28.02.2018 avente per oggetto "Hub Portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007. Approvazione progetto definitivo della prima fase (I e II stralcio)" che si è espresso formulando alcune prescrizioni e raccomandazioni in parte di seguito riportate.

*IV. Prescrizioni del Comune di Ravenna.*

*... Omissis ...*

*b. preso atto che sono allegati al progetto hub definitivo in esame elaborati relativi alle piattaforme logistiche nei comparti L1- L2 - CoS3, e che in particolare le aree L2 e CoS3 sono soggette ad acquisizione mediante esproprio delle aree interessate, si osserva che occorre specificare con adeguato livello di dettaglio lo sviluppo dell'opera pubblica, anche definendo la reale prospettiva di realizzazione, in termini temporali ed economici, al fine di legare il processo progettuale in corso alla destinazione finale delle aree a piattaforma logistica.*

*Posto che per il comparto L1, in conformità al PSC e al POC Logistica, e già stato presentato il PUA attualmente in corso di istruttoria (conferenza preliminare ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni), si osserva che il conferimento di materiali in ambito L1 è subordinato alla positiva conclusione delle procedure abilitative a cui dovrà attenersi il soggetto attuatore privato (stipula della convenzione di PUA e rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione).*

*... Omissis ...*

*V. Prescrizioni della Provincia di Ravenna.*

*... Omissis ...*

*b. per quanto riguarda il punto 5), lettera g) della delibera CIPE n. 98 del 2012 per le nuove aree logistiche, sia attuate in forma di PUA, sia attuate mediante esproprio per pubblica utilità, andrà garantita una adeguata infrastrutturazione, con particolare riferimento al sistema della viabilità ed al sistema fognario, prevedendo cioè un idoneo e differenziato sistema di allontanamento delle acque bianche e nere con la relativa connessione agli impianti di sollevamento e trattamento*

*Firmato digitalmente*



autorizzati; per le operazioni di riutilizzo dei materiali nelle aree dove sia prevista l'attuazione in forma di PUA, le operazioni di riempimento sono subordinate all'approvazione del PUA stesso e, nel caso di riutilizzo di rifiuti compatibili, all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni;

c. dovranno essere messi a disposizione della Provincia gli elaborati del progetto al fine di consentire l'adeguamento degli elaborati di Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) oggetto di variazione, così come disposto all'art. 166, comma 5 del decreto legislativo n.163 del 2006;

... omissis “

## CONSTATATO INOLTRE CHE

L'area è disciplinata anche dal Piano Regolatore Portuale 2007 approvato con delibera di Giunta Provinciale n.20 del 3.2.2010, successivamente modificato con deliberazione avente per oggetto “Modifica per adeguamento agli strumenti di programmazione comunale approvata con delibera di Comitato Portuale del 25.1.2013.”

Il PRP individua le aree all'interno del Progetto Unitario 2 “Distripark” individuandone con apposita scheda obiettivi, criteri, componente funzionale caratterizzante, superficie complessiva nonché le opere a terra.

L'Autorità di Sistema Portuale si è espressa con nota Prot.3240 del 20.5.2020 esprimendo il seguente parere favorevole condizionato.

*“Natura materiali di riempimento*

*A pag.53 della Relazione generale si afferma che “per le aree destinate a verde pubblico di standard si prevede la realizzazione, con terreno di scotico dal sito, delle fasce verdi perimetrali di mitigazione e filtro, come meglio definite dagli elaborati grafici con terreno classificabile in Tabella A dell'allegato alla parte IV del titolo V del DLgs 152/06”.*

*Una consistente porzione della Logistica L1 è stata oggetto di precedenti riempimenti, per cui sarebbe utile verificare la presenza di sufficiente quantità di materiale in Tabella A proveniente da scotico, questo perché nel progetto Hub portuale di Ravenna Fase I, attualmente in fase di aggiudicazione, è previsto l'apporto di 500.000 mc di materiale in Tabella B.*

*Tempistiche di attuazione*

*A pag.48 della Relazione Generale si citano 4 anni come tempo per la presentazione del primo stralcio e 9 anni per la presentazione del secondo. Non risulta chiaro se queste tempistiche siano vincolanti o siano una indicazione.*

*In ogni caso è necessario che l'apporto di materiale di dragaggio proveniente dal progetto HUB Portuale di Ravenna Fase I (pari a 500.000 mc) sia inserito nel primo stralcio per rientrare nella tempistica dei lavori che realizza l'Autorità di Sistema Portuale.*

*Raccordo ferroviario*

*E' fondamentale che il progetto preveda la possibilità di fare arrivare all'area Logistica 2 il raccordo ferroviario. Tale raccordo è infatti evidente nella tavola G.07.2 ma assente nella tavola G.07.1 che si chiede pertanto di modificare.”*

A tale richiesta è stato dato riscontro negli elaborati di progetto.

### **a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

L'area in esame è classificata dal vigente PSC del Comune di Ravenna in parte come Area di nuovo impianto per la logistica portuale (PSC Art. 88), come scalo merci di progetto (PSC Art. 40 Co. 1/2), come zona di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria, ad alta vocazione produttiva agricola (PSC Art.76 Co.4c) e come Verde di pertinenza alla viabilità (PSC Art. 38 Co. 6). Inoltre l'area presenta una rete di viabilità con strada extraurbana secondaria e locale (PSC Art. 38 Co. 1/2). L'area è inoltre classificata come Contesti paesistici d'area vasta (PSC Art. 33 Co. 3).

L'art.20 c.8 delle NTA del PSC precisano che: *“Gli ambiti individuati con apposita perimetrazione/campitura nelle tavole PSC3 si attuano con le modalità dell'opera pubblica sulla base del Progetto Definitivo “Hub Portuale”, approvato con Delibera CIPE n.1/2018 ed esecutivo dal 12 settembre 2018, data di pubblicazione sulla G.U.”*

“

*Firmato digitalmente*

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni dei Piani sovraordinati", che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati dalla presente variante, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

L'analisi svolta, in relazione ai contenuti del PUA in oggetto, ha evidenziato che parte delle aree sono interessate da quanto disciplinato dall'art.3.20a *Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati* e dall'Art.3.20d *Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica*. Inoltre l'area è classificata come *Zona di protezione delle acque sotterranee costiere* disciplinate dagli Artt. 5.3, 5.7, 5.11 del vigente PTCP e risulta individuata dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti PPGR come "area ad ammissibilità condizionata" per quanto riguarda la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti.

Infine la documentazione di progetto, evidenzia anche la presenza di aree disciplinate ai sensi dell'art.3.10 *Aree Forestali*, per le quali si garantisce il rispetto di quanto previsto all'art.10 c.9 del PTPR così come modificato dalla delibera G.R. 1109/2007.

Pertanto si da' atto che la documentazione di cui al PUA in oggetto recepisce i vincoli e le tutele che interessano l'area, riportando le norme che ne derivano e non evidenziando particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni all'attuazione di quanto previsto.

#### **b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna, Consorzio Bonifica i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie.

Si riportano di seguito i pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna: Prot. 2020/0239486/P del 18.09.2020 – *"Con riferimento al Piano Urbanistico in oggetto, valutati i contenuti della documentazione e delle integrazioni trasmesse da Codesta Amministrazione, non si rilevano, per quanto di competenza, ulteriori osservazioni al Piano in questione."*

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica – Prot. 133556/2020 del 17.09.2020 " AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna: Prot. 2020/0239486/P del 18.09.2020

##### **PARERE AMBIENTALE**

*"... questa Agenzia esprime PARERE FAVOREVOLE, al PUA di cui all'oggetto, nelle condizioni di seguito riportate.*

##### *Reti idriche*

*Preso atto delle criticità evidenziate nel POC Tematico Logistica scheda d'ambito Comparto 1 e in particolare:*

*a) capacità di recepimento del canale Vitalaccia, per lo scolo delle acque meteoriche (criticità B);*

*b) realizzazione del collettamento alla rete fognaria urbana ed eventuale adeguamento degli impianti di depurazione (criticità A);*

*Considerato che le suddette criticità vengono superate nel seguente modo:*

*per il punto a), attraverso la concessione consorziale per il collegamento alla rete Consorziale per il collettamento delle acque bianche subordinata alla sottoscrizione di specifica convenzione tra Comune di Ravenna, Consorzio di Bonifica e Soggetto attuatore del Comparto 1 per il versamento allo stesso Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale del contributo necessario per l'esecuzione del 1° stralcio funzionale a servizio del solo PUA Comparto 1 di euro 660.000;*

*per il punto b) il superamento della criticità è condizionato all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir relativi al depuratore di Ravenna così come riportato nel parere di Hera del 7/04/2020 (Num. Prot. 0010238).*

*Preso atto del parere di Hera Prot. 0010238 del 07/04/2020 in merito alle acque di prima pioggia che indica:*

*Firmato digitalmente*

*“la gestione delle vasche di prima pioggia di futura realizzazione resterà in capo a Soggetti diversi da questa società” e tenuto conto di quanto dichiarato dal Comune di Ravenna in data 24/08/2020 con Ns.PGRA/2020/121135, “ le vasche di prima pioggia afferenti alle reti di pubblica fognatura relativa a strade e parcheggi pubblici saranno ovviamente affidate in gestione al gestore della pubblica fognatura, nel caso specifico alla stessa Hera.”*

*Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:*

- *le tempistiche di realizzazione dell'intervento urbanistico dovranno essere coerenti con quelle previste per l'aumento della capacità di recepimento del Canale Vitalaccia e interventi di Hera come da piano ATERSIR;*
- *gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acque e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previo verifica presso Hera del completamento degli interventi previsti a Piano ATERSIR relativi al depuratore di Ravenna (“Realizzazione nuova linea acque e adeguamento linea fanghi”);*
- *all'interno dei lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;*
- *le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.LGS. 152/99) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art. 28 punto A del “Regolamento comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, delle lavastoviglie e delle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero degli abitanti equivalenti;*
- *negli stabilimenti o insediamenti con destinazione commerciale o di produzione di beni le cui aree esterne siano adibite all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere dotata di sistemi di raccolta/trattamento di tali acque (acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento), distinta da quella delle acque meteoriche pulite, non soggette a contaminazione. Quanto sopra in conformità alla DGR 286/05 e alla DGR 1860/06. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. n.152/06;*
- *nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab. 1 previsti dal Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06;*
- *dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal comparto in acque superficiali;*
- *in fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'art. 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela delle acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 22/3/2011): “per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.”*

*Rilevati*

*L'area della logistica 1 viene individuata all'interno della DELIBERA 28 febbraio 2018 – “Hub Portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione*

*Firmato digitalmente*

*al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007. Approvazione progetto definitivo della prima fase (I e II stralcio)” come sito di destinazione finale del materiale dragato.*

*La stessa delibera individua come soggetto aggiudicatore dell'intervento l'Autorità portuale di Ravenna, che ha ora assunto la richiamata denominazione di Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrosettentrionale. Pertanto la gestione dei sedimenti dragati come sottoprodotti da parte della Autorità in questione dovrà avvenire nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella citata delibera ed in particolare dovranno essere ottemperate “ Prescrizioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici (CSLLPP) (parere n. 63 del 2017)” al punto “Aspetti ambientali e dragaggi” (da paragrafo 3 al paragrafo7)*

*Visto quanto premesso:*

*si prende atto e si condivide la proposta di Sapir di verificare la qualità del materiale previsto in ingresso nell'area di proprietà rispetto a normativa vigente.*

*Considerata la natura dei materiali di riempimento autorizzati precedentemente nell' area del PUA “logistica 1” l'utilizzo di 2 metri di materiale in classe A è consentita solo ed esclusivamente per la realizzazione di aree verdi con funzione di “verde di filtro”.*

*Poiché nella documentazione presentata si ipotizza di rimuovere per la viabilità e la realizzazione di vasche di laminazione il materiale depositato in loco (rifiuti di cui alle autorizzazioni ambientali citate al punto D.7.-Riempimento delle aree logistiche e rapporti con Progetto Hub – relazione di VAS), la movimentazione di tale materiale dovrà avvenire secondo i dettami previsti dalla parte IV del dlgs 152/06.*

*Atmosfera*

*Preso atto di quanto dichiarato dal soggetto attuatore che non è possibile determinare in questa fase le attività specifiche che si andranno ad insediare nel comparto e pertanto di determinare le emissioni di polvere e di inquinanti critici si esprime parere favorevole a condizione che:*

- lo stoccaggio di materiale pulverulento sia effettuato all'interno dei capannoni;*
- i cumuli di materiale dovranno essere mantenuti coperti;*
- le superfici di circolazione dei mezzi dovranno essere pavimentate e i mezzi dovranno essere telonati o cassonati.*

*Matrice inquinamento acustico*

*Esaminata la documentazione, denominata “Revisione 2” inerente la risposta alla richiesta di integrazioni formulate da questo Servizio;*

*Considerato che gli elaborati presentati contengono gli elementi richiesti con i precedenti due pareri formulati da questo Servizio, necessari per definire la compatibilità acustica degli insediamenti che si intendono realizzare col contesto del territorio;*

*in particolare:*

*a) Per le tipologie delle attività di insediamento in progetto – sulla base delle tipologie di attività interne ai capannoni in progetto è stata effettuata una valutazione considerando un isolamento acustico dei fabbricati nelle condizioni operative aperte e con mezzi operatori al loro interno. Non sono previste attività di movimentazione esterne ai fabbricati.*

*b) Per le sorgenti impiantistiche esterne ai capannoni queste sono costituite da impianti di ventilazione valutati per sorgenti analoghe. La valutazione è stata effettuata per regressione geometrica del rumore e i valori indicati di potenza acustica sono compatibili con dati di letteratura per tali apparecchiature*

*c) Per la classificazione della strada di circuitazione interna – la strada interna, Per quanto riguarda la strada pubblica che attraverserà il comparto, essa sarà classificata C – Extraurbana Secondaria ai sensi del DLgs 285/92, sottotipo C1 (strada extraurbana a traffico sostenuto), avendo carreggiata di ampiezza 10.5.m i cui limiti nelle fasce di pertinenza sono di 70 dBA diurni e 60 dBA notturni fino ai 100 m 65 dBA diurni e 55 dBA notturni oltre i 100 m. Si osserva che la viabilità scorre all'interno o adiacente a un comparto produttivo in Classe V e pertanto, ai sensi della DGR 2053/01, assume i limiti della stessa Classe acustica attraversata che, praticamente, coincide coi limiti imposti dal DPR 142/04;*

*d) Per le attività che prevedono merci refrigerate – non sono previsti nei capannoni lungo il perimetro est parcheggi di container refrigerati o capannoni con impianti frigorifero.*

*Firmato digitalmente*

e) Per la viabilità – sulla base degli studi del traffico forniti e delle velocità ammesse per i tratti di interesse la valutazione ha seguito le metodiche RLS 90 riconosciute da enti accreditati.

f) Per i ricettori - I fabbricati denominati A; B; C; sono stati acquisiti da SAPIR e saranno demoliti per - tanto non sono da considerare come ricettori. Per i rimanenti, visto il rilevato di 3 m oltre il piano di campagna della lottizzazione vengono stimati livelli entro al norma.

g) Per la simulazione modellistica - inserendo tutte le sorgenti sonore di cui ai precedenti punti, ha fornito ai potenziali ricettori il rispetto dei limiti previsti dalla Classificazione acustica del Comune di Ravenna.

h) Per le opere di cantiere – nelle attività di cantiere sono previsti livelli entro i limiti della classificazione acustica. La valutazione si è basata per sorgenti ed attività analoghe da dati di letteratura. Anche se i valori da rispettare sono quelli della DGR 45/02, più elevati di quelli stimati, dovrà comunque essere presentata apposita istanza per attività di cantiere ai sensi dell'Art. 31 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna.

Pertanto, per quanto espresso sopra, questo Servizio esprime parere favorevole al progetti presentato. Viene rammentato che quanto riportato nella relazione di impatto acustico è un vincolo per le opere da realizzare e che per ciascuna attività che dovrà insediarsi dovrà essere effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico che ne attesti la compatibilità ambientale a tali vincoli.

- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna Prot. PC/2020/37216 del 01.07.2020

“... ESPRIME ai sensi dell'art. 4 della convezione tra Regione Emilia-Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 037/2014 del 10/02/2014 il seguente parere tecnico sullo svolgimento degli approfondimenti tecnici di competenza comunale:

- visto che la richiesta riguarda opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in art 6 “aree a rischio di potenziale allagamento” (tirante idrico di riferimento da 50 a 150 cm) PAI/PGRA 2016;
- le opere sono all'esterno delle aree di tutela di cui al capo VII del R.D. 523/1904;
- l'immobile non ricade nell'area dei 30 m dal piede dell'argine prevista dal Piano Stralcio in cui sono interdette nuove edificazioni ad eccezioni di locali ed altri modesti volumi tecnici;
- è stata prodotta analisi di compatibilità idraulica (asseverazione topografica del tirante) con esplicita valutazione della sicurezza dei manufatti alle sollecitazioni statiche a cui risultano soggetti;
- sono state previste le seguenti misure compensative: Piano di imposta sopra al massimo tirante statico previsto con franco di sicurezza di 50 cm, ovvero a +22 cm dal centro strada.
- tutti gli impianti tecnologici esterni devono garantire perfetta tenuta all'acqua;
- Il sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di “aree a rischio”, con tirante statico. Rientra pertanto nelle competenze di codesta Amministrazione la predisposizione di una procedura specifica di messa in sicurezza connessa ai piani di Protezione Civile Comunale, che tenga conto anche del rischio sopra esposto;
- La realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.
- Il presente parere tecnico è formulato esclusivamente nei casi previsti dagli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del Piano Stralcio ma non ha valore di “Nulla Osta Idraulico” ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904.

- Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. 19/68/RA/9560

*Firmato digitalmente*

*“... esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato, all’approvazione del PUA Comparto 1 “POC Logistica” relativo alle aree poste n Ravenna, via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto”*

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

**c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO**

*In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2020/3/0), relativa al PUA di cui all’oggetto, in base a quanto previsto dall’Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto “H” (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio*

VISTO

*la Relazione geologico geotecnica;*

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

*per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.*

*Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:*

- **1:** dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l’obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **3:** va completata una indagine geognostica preliminare dell’area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l’esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l’indagine deve coprire tutta l’area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell’indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l’area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; dovranno prendersi ipotesi di fondazioni profonde in funzione di caratteristiche geomeccaniche dei terreni e dei carichi da

*Firmato digitalmente*

avvicinare; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **5:** il valore di  $V_{s30}$  e le categorie dei terreni di fondazione (qui riportate come C e D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- **8:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **9:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal Procedimento unico;
- **10:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **12:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;

*Firmato digitalmente*

- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle “Norme Tecniche di Attuazione” allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

#### **CONSIDERATO:**

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale “può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore”.

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 “POC Logistica” via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto del Comune di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel “constatato”;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

#### **PROPONE**

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 “POC Logistica” via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 2186/2021 del 26.01.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 1 “POC Logistica” via Trieste, via Classicana, via Canale Molinetto del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

*Firmato digitalmente*



6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
*(Ing. Valeria Biggio)*

*Firmato digitalmente*



# Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 522/2021

**OGGETTO:** COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO 1 "POC LOGISTICA" VIA TRIESTE, VIA CLASSICANA, VIA CANALE MOLINETTO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.

---

### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 27/04/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



**Provincia di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Registro per gli Atti del Presidente della Provincia**

**N. 51 DEL 27/04/2021**

**OGGETTO:** COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO 1 "POC LOGISTICA" VIA TRIESTE, VIA CLASSICANA, VIA CANALE MOLINETTO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 28/04/2021

IL DIPENDENTE INCARICATO

MAZZEO MASSIMO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



**Provincia di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

## **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

### **Registro per gli Atti del Presidente della Provincia**

**N. 51 DEL 27/04/2021**

**OGGETTO:** COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO 1 "POC LOGISTICA" VIA TRIESTE, VIA CLASSICANA, VIA CANALE MOLINETTO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 584 di pubblicazione, di questa Provincia dal 27/04/2021 al 12/05/2021 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 13/05/2021

**IL DIPENDENTE INCARICATO  
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)